



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di BORGORICCO**  
**Comuni di Borgoricco e Villanova di Camposampiero**

Sede: Viale Europa, 14 – 35010 Borgoricco (PD)  
tel. 049-5798016 - Fax 049-93335776  
C.F. 800040660286

**Regolamento di disciplina**

- Art. 1** – Oggetto del regolamento
- Art. 2** – Finalità dei provvedimenti disciplinari
- Art. 3** – Diritti degli studenti
- Art. 4** – Doveri degli studenti
- Art. 5** – Colloquio con il Dirigente
- Art. 6** – Mancanze disciplinari non gravi, sanzioni e organi competenti
- Art. 7** – Mancanze disciplinari gravi, sanzioni e organi competenti
- Art. 8** – Mancanze disciplinari gravissime, sanzioni e organi competenti
- Art. 9** – Reiterazione mancanze disciplinari gravissime e/o reati, sanzioni e organi competenti
- Art. 10** - Sanzioni disciplinari
- Art. 11** – Sanzioni accessorie
- Art. 12** – Effetti delle sanzioni disciplinari ai fini della valutazione del comportamento
- Art. 13** – Procedura per la sanzione disciplinare
- Art. 14** – Progetti di recupero
- Art. 15** – Organo di garanzia
- Art. 16** – Ricorso all'Organo di garanzia
- Art. 17** – Regolamento dell'Organo di Garanzia
- Art. 18** – Norme finali

**PREMESSA**

Nell'approvare il presente regolamento, il Consiglio d'Istituto richiama quanto previsto dal DPR 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" e in particolare quanto previsto dall'art. 1.

"La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica."

"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1998 e con i principi dell'ordinamento italiano".

**Art. 1 - Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento elenca i diritti e i doveri degli studenti, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti a irrogarle e il relativo procedimento.
2. Per gli alunni della scuola primaria non si applicano le sanzioni della sospensione e dell'allontanamento; in presenza di mancanze gravissime (art. 8), può essere irrogata solo per le classi quarte e quinte quella del richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia.

**Art. 2 - Finalità dei provvedimenti disciplinari**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità

e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 1, comma 2° DPR 21 novembre 2007, n. 235).

2. Possono essere previste anche "attività sociali" a favore dei compagni, anche di altre classi, o attività per l'Istituto, ivi comprese anche semplici attività di pulizia nel rispetto della normativa sulla sorveglianza e sulla sicurezza.
3. La responsabilità disciplinare è personale, non sono pertanto previste sanzioni collettive.
4. Nessuno studente può essere sottoposto ad alcun provvedimento disciplinare senza essere prima sentito.
5. Nessuna sanzione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto, che è normata dal Regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009) e dai criteri deliberati dal Collegio dei docenti.
6. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni manifestata in modo corretto, rispettoso degli interlocutori e non offensivo.
7. Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno.

### **Art. 3 - Diritti degli studenti**

1. Gli studenti hanno diritto a quanto già previsto dall'art. 2 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).
2. Con riferimento a quanto disciplinato dal presente regolamento gli studenti hanno diritto:
  - a) a essere informati sulle norme che regolano la vita della scuola;
  - b) al rispetto da parte di tutte le persone che lavorano nella scuola o che si trovano all'interno dell'Istituto scolastico;
  - c) al rispetto da parte di tutti i compagni;
  - d) a essere informati delle motivazioni per le quali ricevono delle sanzioni;
  - e) a esprimere correttamente le loro opinioni ai docenti che hanno sanzionato un loro comportamento;
  - f) a incontrare il Dirigente Scolastico per essere sentiti in ordine a problemi che ritengono opportuno manifestare.

### **Art. 4 - Doveri degli studenti**

1. Gli studenti hanno il dovere di:
  - a) frequentare regolarmente le lezioni, assolvere i loro impegni di studio e recuperare le attività non svolte durante le assenze prolungate;
  - b) giustificare tempestivamente in forma scritta le assenze, la non esecuzione dei compiti e l'esonero temporaneo dalle lezioni di educazione fisica;
  - c) tenere in ordine il libretto personale e portarlo sempre a scuola;
  - d) rispettare tutte le norme del regolamento e tutte le disposizioni date dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dal personale ATA;
  - e) avere rispetto per tutte le persone che lavorano nella scuola o che si trovano all'interno dell'Istituto scolastico;
  - f) avere rispetto per tutti i compagni;
  - g) avere cura dei locali e degli ambienti dell'Istituto e di quanto in essi contenuto;
  - h) utilizzare correttamente le strutture, i sussidi, le attrezzature dell'Istituto;
  - i) mantenere un comportamento adeguato all'ambiente scolastico.

### **Art. 5 - Colloquio con il Dirigente**

1. I docenti, dopo aver messo in atto le loro strategie educative, se lo reputano opportuno, possono chiedere l'intervento del Dirigente per un eventuale colloquio con l'alunno che ha compiuto ripetute mancanze.

## Art. 6 - Mancanze disciplinari non gravi, sanzioni e organi competenti

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure	Organo competente
<p><b><u>1. Mancato assolvimento dei propri doveri</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentarsi in ritardo alle lezioni per propria responsabilità</li> <li>• Rientrare in ritardo in classe dall'intervallo o da altro locale (palestra, laboratorio, aula di informatica, ecc.)</li> <li>• Giustificare in ritardo o non giustificare le assenze per propria responsabilità</li> <li>• Non avere con sé il materiale didattico o quello per l'educazione fisica</li> <li>• Non avere con sé il libretto personale</li> <li>• Non svolgere i compiti assegnati senza giustificazione dei genitori</li> <li>• Rifiutarsi di svolgere un compito assegnato</li> <li>• Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni della scuola</li> <li>• Far suonare il cellulare per aver omesso di spegnerlo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo verbale del docente</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul libretto personale</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con comunicazione alla famiglia</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con convocazione della famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente interessato</li> </ul>
<p><b><u>2. Mancato rispetto per gli altri (personale d'Istituto e non, compagni)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disturbare lo svolgimento delle lezioni</li> <li>• Uscire dall'aula senza il permesso del docente</li> <li>• Non rispettare il materiale altrui</li> <li>• Utilizzare parole o manifestare atteggiamenti che possono risultare offensivi o emarginanti</li> <li>• Comportarsi in modo non corretto durante l'intervallo, il cambio dell'ora e gli eventuali spostamenti</li> <li>• Indossare un abbigliamento non consono all'ambiente scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo verbale del docente</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul libretto personale</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con comunicazione alla famiglia</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con convocazione della famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente interessato</li> </ul>
<p><b><u>3. Mancato rispetto delle strutture, attrezzature e norme di sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non prestare attenzione alla cura e alla pulizia dell'ambiente scolastico</li> <li>• Violare le norme previste nel regolamento dell'Istituto non espressamente richiamate dai punti 1, 2 e 3 del presente articolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo verbale del docente</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul libretto personale</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con comunicazione alla famiglia</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con convocazione della famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente interessato</li> </ul>

## Art. 7 - Mancanze disciplinari gravi, sanzioni e organi competenti

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure	Organo competente
<p><b><u>1. Mancato assolvimento dei propri doveri</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reiterare comportamenti non gravi (art. 6)</li> <li>• Manomettere o alterare il libretto personale</li> <li>• Falsificare la firma dei genitori o dei docenti (scuola primaria)</li> <li>• Falsificare una valutazione (scuola primaria)</li> <li>• Utilizzare il cellulare durante le lezioni</li> <li>• Non consegnare il cellulare, dopo averlo utilizzato, su richiesta del docente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo scritto del docente sul libretto personale</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con comunicazione alla famiglia</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con convocazione della famiglia</li> <li>• Richiamo verbale del Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente interessato</li> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>
<p><b><u>2. Mancato rispetto per gli altri (personale d'Istituto e non, compagni)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reiterare comportamenti non gravi (art. 6)</li> <li>• Disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni</li> <li>• Assentarsi dalle lezioni senza giustificato motivo</li> <li>• Danneggiare il materiale altrui</li> <li>• Mancare di rispetto con atteggiamenti e parole offensivi, discriminanti o intolleranti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo scritto del docente sul libretto personale</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con comunicazione alla famiglia</li> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con convocazione della famiglia</li> <li>• Richiamo verbale del Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente interessato</li> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>
<p><b><u>3. Mancato rispetto delle strutture, attrezzature e norme di sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reiterare comportamenti non gravi (art. 6)</li> <li>• Portare a scuola oggetti non richiesti dagli insegnanti e ritenuti pericolosi</li> <li>• Imbrattare le superfici dei banchi</li> <li>• Non rispettare i regolamenti di sicurezza dei laboratori, della palestra e degli spazi attrezzati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo scritto del docente sul registro di classe con comunicazione alla famiglia</li> <li>• Richiamo verbale del Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente interessato</li> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>

## Art. 8 - Mancanze disciplinari gravissime, sanzioni e organi competenti

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure	Organo competente
---	----------------------	-------------------

<p><b><u>1. Mancato assolvimento dei propri doveri</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reiterare comportamenti gravi (art. 7)</li> <li>• Falsificare la firma dei genitori o dei docenti (scuola secondaria)</li> <li>• Falsificare una valutazione (scuola secondaria)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia</li> <li>• Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e sanzioni accessorie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe</li> </ul>
<p><b><u>2. Mancato rispetto per gli altri (personale d'Istituto e non, compagni)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reiterare comportamenti gravi (art. 7)</li> <li>• Bestemmiare</li> <li>• Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale, dell'Istituzione scolastica</li> <li>• Filmare e/o raccogliere e/o diffondere all'interno della scuola testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, anche facendo uso del cellulare</li> <li>• Tenere un comportamento particolarmente offensivo, discriminante o intollerante</li> <li>• Compiere atti di particolare violenza fisica su persone</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia</li> <li>• Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e sanzioni accessorie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>
<p><b><u>3. Mancato rispetto delle strutture, attrezzature e norme di sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reiterare comportamenti gravi (art. 7)</li> <li>• Utilizzare sigarette, anche elettroniche, all'interno dell'area della scuola</li> <li>• Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale, dell'Istituzione scolastica</li> <li>• Rovinare per negligenza o intenzionalmente suppellettili, arredi, attrezzature di laboratorio</li> <li>• Imbrattare le pareti dei locali</li> <li>• Violare le disposizioni interne o date dal personale relative alla propria o all'altrui sicurezza</li> <li>• Utilizzare oggetti non richiesti dagli insegnanti e ritenuti pericolosi</li> <li>• Compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia</li> <li>• Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e risarcimento del danno</li> <li>• Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e sanzioni accessorie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>

**Art. 9 Reiterazione mancanze disciplinari gravissime e/o reati, sanzioni e organi competenti**

<p><b>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</b></p>	<p><b>Sanzioni e procedure</b></p>	<p><b>Organo competente</b></p>
---	------------------------------------	---------------------------------

1. Reiterare comportamenti gravissimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione senza allontanamento dalla classe fino a tre giorni</li> <li>• Sospensione senza allontanamento dalla scuola fino a tre giorni e sanzioni accessorie</li> </ul>	• Dirigente Scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione senza allontanamento dalla classe oltre tre giorni</li> <li>• Sospensione senza allontanamento dalla scuola oltre tre giorni e sanzioni accessorie</li> </ul>	• Consiglio di Classe
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, previa verifica, da parte dell'Istituzione scolastica, della <b>sussistenza di elementi concreti e precisi</b> dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente</li> </ul>	• Consiglio di Classe nella sua composizione allargata ai rappresentanti dei genitori
2. Commettere reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), o creare concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni qualora il fatto commesso sia</b> di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto e previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della <b>sussistenza di elementi concreti e precisi</b> dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente</li> </ul>	• Consiglio d'Istituto
<p>3. Recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana</p> <p>3. Commettere atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico e previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della <b>sussistenza di elementi</b></li> </ul>	• Consiglio d'Istituto

	<b>concreti e precisi</b> dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente	
4. Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico e previa verifica, da parte dell'Istituzione scolastica, della <b>sussistenza di elementi concreti e precisi</b> dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio d'Istituto</li> </ul>

#### Art. 10 - Sanzioni disciplinari

1. Il docente può procedere con l'applicazione delle sanzioni solo se è stato testimone del fatto o se, venutone a conoscenza, ne ha verificato l'attendibilità (testimonianza diretta del personale dell'Istituto, ammissione di responsabilità da parte dell'alunno).
2. Il docente deve sempre motivare allo studente l'irrogazione di qualunque sanzione.
3. È rimessa alla valutazione del docente la scelta tra le seguenti sanzioni:
  - richiamo verbale;
  - richiamo scritto sul libretto personale;
  - richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione alla famiglia;
  - richiamo scritto con convocazione della famiglia.
4. Il richiamo scritto del docente sul registro di classe deve sempre essere comunicato sul libretto personale ai genitori che devono firmare per presa visione.
5. Alle sanzioni di competenza del docente (vedasi comma 3) può essere aggiunta un'attività didatticamente e socialmente utile allo studente o alla classe, con esclusione di consegne consistenti nella scrittura ripetitiva di singole espressioni.
6. In caso di mancanze disciplinari gravi per le quali il docente che ha assistito al fatto o che è venuto a conoscenza dello stesso e ne ha verificato l'attendibilità (ammissione di responsabilità da parte dell'alunno) valuti di richiedere il richiamo verbale del Dirigente Scolastico, provvederà a informare del fatto immediatamente la famiglia con comunicazione sul libretto personale e quanto prima il Dirigente con relazione scritta.
7. In caso di mancanze disciplinari gravissime e/o di reiterazione delle stesse, il docente che ha assistito al fatto o che è venuto a conoscenza dello stesso e ne ha verificato l'attendibilità (ammissione di responsabilità da parte dell'alunno) provvederà a informare del fatto immediatamente la famiglia con comunicazione sul libretto personale e quanto prima il Dirigente Scolastico con relazione scritta.
8. Il Dirigente Scolastico, valutata la relazione e sentito in caso di necessità il docente che ha sottoscritto la

relazione, può decidere di avviare la procedura per uno dei seguenti provvedimenti:

- richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia;
- richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e risarcimento del danno;
- richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e sanzioni accessorie;
- sospensione senza allontanamento dalla classe fino a tre giorni;
- sospensione senza allontanamento dalla scuola fino a tre giorni e sanzioni accessorie;
- sospensione senza allontanamento dalla classe oltre tre giorni;
- sospensione senza allontanamento dalla scuola oltre tre giorni e sanzioni accessorie;
- allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente e convocazione del Consiglio di classe;
- allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e convocazione del Consiglio d'Istituto;
- allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e convocazione del Consiglio d'Istituto;
- esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi e convocazione del Consiglio d'Istituto.

#### **Art. 11 - Sanzioni accessorie**

1. L'utilizzo del cellulare a scuola comporta, oltre alla sanzione prevista dall'art. 7 punto 1 del Regolamento di disciplina, la consegna dell'apparecchio spento al docente che lo farà custodire dai collaboratori scolastici. Sarà riconsegnato all'alunno al termine delle lezioni della giornata.
2. Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dagli artt. 8 e 9, le sanzioni accessorie, decise dal Dirigente Scolastico e/o dal Consiglio di Classe, possono consistere nelle seguenti attività di utilità sociale:
  - a) pulizia dei locali o del cortile; in questo caso lo studente sarà affidato alla vigilanza di un collaboratore scolastico e dotato di guanti, con il divieto di utilizzare qualunque sostanza chimica e di pulire i bagni;
  - b) supporto alle attività della biblioteca scolastica con sorveglianza;
  - c) supporto didattico ad alunni anche di altre classi con sorveglianza;
  - d) studio o ricerca, che possono essere oggetto di valutazione, su temi assegnati dal docente da esporre alla propria o a altre classi.
3. La famiglia del responsabile di danneggiamenti sia a beni della scuola che a beni personali dei compagni è tenuta a risarcire il danno. Qualora il danno sia coperto da assicurazione, ma sia evidente il dolo o la colpa grave, la famiglia è comunque tenuta a versare all'Istituto una somma non superiore al 10% dell'importo del danno.

#### **Art. 12 - Effetti delle sanzioni disciplinari ai fini della valutazione del comportamento**

1. In sede di scrutinio, per la sola valutazione del comportamento, il Consiglio di Classe tiene conto dei provvedimenti disciplinari irrogati allo studente, ma anche del comportamento da lui adottato successivamente.
2. Qualora il Consiglio ritenga che lo studente, anche a seguito del provvedimento irrogato, abbia migliorato il suo comportamento, considera superata la ragione del provvedimento e non ne tiene conto ai fini dell'attribuzione del voto sul comportamento.
3. Il Consiglio è tenuto a considerare l'importanza delle note sul registro assegnate dagli insegnanti, senza farne scaturire in modo automatico la valutazione del comportamento, che va effettuata nel rispetto del punto 10 dei Criteri per la valutazione degli alunni.

#### **Art. 13 - Procedura per la sanzione disciplinare**

1. L'informazione scritta alla famiglia sul libretto personale da parte del docente che ha assistito al fatto o che è venuto a conoscenza dello stesso e ne ha verificato l'attendibilità (ammissione di responsabilità da parte dell'alunno) è da intendersi a tutti gli effetti comunicazione di avvio di procedimento.



2. Le sanzioni disciplinari del richiamo scritto da parte del Dirigente, della sospensione e dell'allontanamento devono essere precedute dalla contestazione verbale della mancanza allo studente, fatta dal Dirigente Scolastico.
3. Lo studente ha diritto di esporre le ragioni a sua difesa.
4. Dell'avvenuta contestazione deve essere fatta menzione nel provvedimento disciplinare.
5. I provvedimenti disciplinari devono essere motivati.

#### **Art. 14 - Organo di garanzia**

1. Ai fini di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 21 novembre 2007 n. 235, recante modifiche e integrazioni al DPR 24 giugno 1998 n. 249, è costituito l'Organo di garanzia.
2. L'Organo di garanzia è costituito da:
  - il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
  - un docente di scuola secondaria designato dal Consiglio d'Istituto all'interno di una rosa di cinque nomi indicati dal Collegio dei docenti;
  - due genitori eletti dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto.
3. Per ciascuna delle componenti il Consiglio designa o elegge anche due membri supplenti.
4. Non possono far parte dell'Organo di garanzia i componenti elettivi del Consiglio d'Istituto.
5. L'Organo dura in carica due anni scolastici.

#### **Art. 15 - Ricorso all'Organo di garanzia**

1. Avverso le sanzioni disciplinari del richiamo scritto da parte del Dirigente Scolastico, della sospensione o dell'allontanamento, i genitori dello studente o chi esercita la patria potestà, può fare ricorso all'Organo di garanzia entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento.
2. La presentazione del ricorso sospende l'esecutività del solo provvedimento dell'allontanamento dalla scuola.
3. L'Organo di Garanzia delibera sul ricorso entro dieci giorni dalla sua presentazione.
4. L'accoglimento del ricorso determina l'annullamento della decisione dell'organo che ha irrogato la sanzione e di ogni effetto del provvedimento.

#### **Art. 16 - Regolamento dell'Organo di Garanzia**

1. Il funzionamento e le decisioni dell'Organo di Garanzia sono ispirati a principi di collaborazione tra la scuola e la famiglia anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti, dai docenti, dai genitori.
2. La decisione in merito ai ricorsi dovrà quindi valutare in primo luogo i fatti sotto il profilo della loro gravità e la regolarità della procedura seguita per irrogare la sanzione, ma anche il contesto educativo in cui i fatti sono avvenuti e il comportamento complessivo dello studente.
3. I membri supplenti sostituiscono gli effettivi in via permanente in caso di dimissioni o decadenza per perdita dei requisiti e per ogni singola riunione quando siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione.
4. I docenti della classe dello studente sono da ritenersi sempre coinvolti.
5. La convocazione dell'Organo di Garanzia, che deve avvenire almeno 4 giorni prima della riunione, è competenza del presidente, che provvede a designare di volta in volta il segretario verbalizzante.
6. Per la validità della riunione è richiesta la presenza di due componenti oltre al Dirigente che la presiede.
7. Il Dirigente può delegare un suo collaboratore. L'espressione del voto è palese e non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. L'esito del voto va tempestivamente comunicato per iscritto ai genitori.

#### **Art. 17 - Norme finali**

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme previste dalle leggi e dalla normativa ministeriale.